

BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO

Centro Culturale



III BIENNALE INTERAMERICANA DI VIDEOARTE

2006–2007

Dall' 8 maggio al 1 giugno 2007
Galleria IILA, Vicolo dei Catinari, 3
00186 Roma

Dal lunedì al sabato, dalle 11:00 alle 19:00



Istituto Italo-Latino Americano

Palazzo Santacroce – Pasolini
Piazza Benedetto Cairoli, 3

00186 Roma, Italia

Tel. 39 06 684 921

Correo electrónico info@iila.org

www.iila.org



Banca Interamericana di Sviluppo

Luis Alberto Moreno

Presidente

Daniel H. Zelikow

Vice Presidente Esecutivo

Carlos Hurtado

Vice Presidente Amministrazione e Finanze

Alfredo Barnechea

Consulente Relazioni Esterne



CENTRO CULTURALE

Félix Ángel

Coordinatore Generale e Curatore

Soledad Guerra

Assistente del Coordinatore Generale

Anne Vena

Coordinatrice Concerti e Conferenze

Elba Agustí

Coordinatrice Programma di Sviluppo Culturale

Florencia Sader

Addetto alla Gestione e alla Conservazione della Collezione d'Arte

**Cataloging-in-Publication data provided by the
Inter-American Development Bank
Felipe Herrera Library**

III Biennale Interamericana di Videoarte : [May 8 – June 1, 2007].

p. cm.

ISBN: 1597820539

Text by Félix Angel, director and curator of the IDB Cultural Center.

1. Video art—Latin America—Catalogs. 2. Video art—Caribbean Area—Catalogs. I. Angel, Félix.
II. Inter-American Development Bank. III. IDB Cultural Center. VI. Istituto italo-latino Americano.

III BIENNALE INTERAMERICANA DI VIDEOARTE



III BIENNALE INTERAMERICANA DI VIDEOARTE

Introduzione

Il Centro Culturale della Banca Interamericana celebra la terza edizione della Biennale Interamericana di video arte con un ottimo bilancio di talenti, ancora migliore rispetto alle Biennali precedenti. La terza Biennale offre un monte premi più ricco rispetto alle edizioni passate, introduce un sistema elettronico di registrazione in quattro lingue, include per la prima volta Portorico, come gesto di cortesia nei confronti degli Stati Uniti ed accoglie artisti provenienti dai paesi del Commonwealth che sono, di fatto, membri della famiglia Latino Americana e dei Caraibi.

La Biennale è uno dei pochi eventi (se non l'unico) dedicati esclusivamente alla Video Arte e agli artisti cittadini dei paesi membri della Banca Interamericana di Sviluppo. Su 227 artisti che si sono iscritti all'edizione attuale, ben 211 hanno inviato le loro opere. In altre parole, il 95% degli iscritti ha mantenuto il proprio impegno di partecipazione. Abbiamo ricevuto iscrizioni da 20 paesi latino-americani e caraibici, dal Portorico, dalla Germania, dalla Finlandia, dall'Olanda, dalla Spagna e dall'Italia. Il numero d'iscritti si avvicina a quello dei partecipanti della prima Biennale e rappresenta un incremento del 30% del numero delle opere presentate rispetto alla seconda edizione della Biennale. Inoltre, la qualità delle opere presentate dimostra un maggior professionalismo ed una migliore compenetrazione tematica con gli obiettivi fissati dal regolamento, vale a dire: (1) un ampliamento del dibattito sui fattori economici e sociali relativi all'America Latina e ai Caraibi; (2) un incoraggiamento agli artisti che lavorano nel campo culturale ad utilizzare la loro creatività per presentare punti di vista che aumentino la consapevolezza pubblica e la conoscenza di tali fattori; (3) un punto di riferimento per la promozione della video arte come forma di espressione della regione stessa.

Molti artisti partecipano a questa Biennale per la prima volta, però ci sono anche molti artisti che hanno già partecipato alle edizioni passate e che hanno deciso di presentarsi nuovamente. Questo è di buon auspicio in quanto la Biennale intende ispirare gli artisti del continente americano che hanno trovato la propria forma espressiva nella tecnologia della video arte. Siamo particolarmente lieti del fatto che, nella rosa dei candidati giunti alla selezione finale, che già, per sé, rappresenta un riconoscimento di distinzione, figurino artisti che si presentano per la prima volta così come "veterani" delle edizioni passate.

Fra questi ultimi si annoverano, come finalisti: Alexis Michael Moreno Burgos, dal Cile;

Maria Rosa Jijón Calderón dall'Ecuador;

Paulina Alicia del Paso Gordillo

dal Messico; Jonathan

Harker Leroux dal Panama;

Cristina Alarcón Ismodes

y Humberto Polar Pin dal

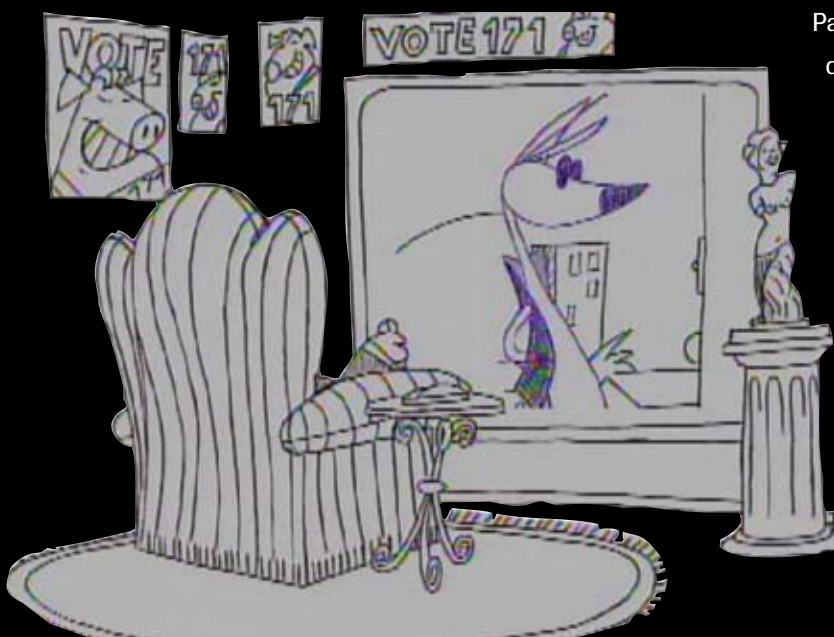
Perù e Zeinab Rebeca

Bulhossen Hernández

dal Venezuela. I premi

e le menzioni d'onore

sono stati conferiti a



nuovi candidati così come a quelli che hanno già partecipato in precedenza, il che significa che la Biennale continua a risvegliare l'interesse degli artisti delle generazioni più giovani e di quelle più mature.

Il Centro Culturale dell'IDB conferisce una notevole importanza all'opera svolta dai curatori nella loro ricerca di nuove forme d'espressione che permettano al pubblico di interpretare un aspetto particolare della creazione artistica ed il suo impatto sulla nostra vita e sulla società in generale. Il programma di Mostre del Centro Culturale dell'IDB è, in effetti, un puro esercizio curatoriale a beneficio del pubblico nord americano ed europeo. Nella maggioranza dei casi il pubblico non conosce e non ha familiarità con le idiosincrasie dei popoli dell'America Latina e dei Caraibi né con le loro realtà sociali, politiche ed economiche, che possono invece essere capite attraverso l'arte in particolare e la cultura in generale. In ogni caso, in misura maggiore rispetto al passato, il Centro Culturale dell'IDB conferisce valore all'opportunità, ora che l'orientamento attuale della Banca converge verso "la creazione d'opportunità per la maggioranza", così com'è stato detto con molta eloquenza da Luis Alberto Moreno, Presidente dell'IDB, nel giugno del 2006. Ed è proprio in questo che la Biennale di Video Arte del Centro Culturale dell'IDB si distingue da altri eventi simili: è importante che in un'epoca in cui esiste ancora in America Latina ed nei Caraibi un divario tecnologico che ostacola l'accesso alle opportunità per molti dei loro abitanti, il Centro Culturale dell'IDB faccia prova di una gran capacità d'inclusione, nel senso più ampio del termine.

A nome del Centro Culturale dell'IDB desidero dapprima ringraziare gli artisti che hanno partecipato con entusiasmo alla terza edizione della Biennale. In secondo luogo, vorrei porgere i miei ringraziamenti ai rappresentanti dell'IDB in ognuno dei paesi membri e al loro personale per il sostegno incondizionato che hanno fornito nello svolgimento dei compiti amministrativi, della diffusione delle informazioni relative alla Biennale e nel reperimento delle soluzioni logistiche che hanno reso possibile la consegna puntuale delle opere degli artisti. In terzo luogo, vorrei esprimere il mio riconoscimento ai membri della giuria internazionale che hanno ritagliato degli spazi di tempo dai loro impegni professionali per fornirci la loro assistenza, lavorando senza posa allo scopo di garantire una valutazione assolutamente equanime delle opere presentate. In quarto luogo, i miei ringraziamenti vanno agli enti istituzionali dell'Europa, degli Stati Uniti, dell'America Latina e dei Caraibi che hanno manifestato il loro interesse a far parte dell'itinerario della Biennale nel 2007. Per ultimo, ma non per questo meno importante, vorrei porgere i miei ringraziamenti al personale del Centro Culturale dell'IDB di Washington, D.C., la cui dedizione ha reso possibile il successo della Biennale. I miei sentiti ringraziamenti a tutti coloro con cui mi auguro di poter collaborare per la preparazione della quarta edizione della Biennale Interamericana di Video Arte dell'IDB, che si terrà nel 2008.

Félix Ángel

Direttore

Biennale Interamericana di Video Arte

Coordinatore Generale e Curatore

Centro Culturale della Banca Interamericana di

Sviluppo

Washington, D.C.



**ATTESTATO DELLA GIURIA INTERNAZIONALE
SELEZIONE E PREMIAZIONE DELLA
III BIENNALE INTERAMERICANA DI VIDEOARTE
CENTRO CULTURALE
DELLA BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO**

WASHINGTON, D.C.

La Giuria Internazionale della III Biennale Interamericana di Sviluppo, riunitasi nei giorni 15 e 16 agosto 2006, dopo aver valutato le opere presentate, ha deciso all'unanimità di selezionare i video che sono indicati qui di seguito per l'edizione ufficiale della III Biennale Interamericana di Video Arte:

Argentina

Witness

(Testimone)

Jorge Eduardo Castro Rabellini
jorgecastro@manipulatto.com

Argentina

No matarás. ¿A quién?

(Non uccidere – chi?)

Vera Marcela Grión Salse
veragrion@hotmail.com

Brasile

Os Três Porquinhos

(I tre porcellini)

Cláudio Roberto Lima Guimarães
claudio@quadrovermelho.com.br

Brasile

A Rosa

(La Rosa)

Eliane Muniz Gordeeff
gordeeff@quadrovermelho.com.br

Brasile

I am like the octopus

(Sono come il polpo)

Sávio Leite e Silva Sertório e Nunes
leitefilmes@bol.com.br

Cile

Non Stop

(Senza fermarsi)

Klaudia Marianne Kemper Soto
artkemper@yahoo.es

Cile

Carta de lluvia

Lettera di pioggia

Alexis Michael Moreno Burgos
moreno@cazadores.cl

Colombia

Se los tragó la tierra

(La terra li ha ingoiati)

Rodrigo Echeverri Calero
rodrigoec40@hotmail.com

Colombia

la femme d'ici

(Questa donna)

María Fernanda Falla Chamorro
m_falla@hotmail.com

Colombia

Doña Ana

(La signora Anna)

Marlon Uberní Vásquez Silva
marlon314@gmail.com

Ecuador

TUDO

(Tutto)

María Rosa Jijón Calderón
rosajijon@alice.it

Messico

El Conquistador

(Il Conquistatore)

Paulina Alicia del Paso Gordillo
efimeraescafandra@yahoo.com

Messico

¿Quién es José Martí?

(Chi è José Martí?)

Benjamín López Alcántara
benjamilcantara@via69.com.mx

Messico

Couples Nature

(Stato dell'essere)

Francisco Javier Ventura Reyes
javart03@hotmail.com

Panama

Destablising Shots

(Piani destabilizzanti)

Jonathan Harker Leroux
ochoblowers@gmail.com

Perù

Escuela militar

(Scuola militare)

Cristian Alarcón Ismodes
ixalita@yahoo.com

Perù

Vicepresidente

Humberto Polar Pin
ydaleu65@yahoo.com

Venezuela

El Avila *(L'Avila)*

and **Las colas**

(Gli ingorghi stradali)

Zeinab Rebeca Bulhossen Hernández
rezeinita@yahoo.com

La Giuria ha deciso all'unanimità di:

1- Assegnare il primo premio di \$ 4.000 ai video “ El Avila (L'Avila)” e “Las colas (Ingorghi stradali)” (Venezuela); nei quali l'artista riprende l'uso della fotografia a colori, usata in genere per le immagini turistiche, suggerendo così una simmetria fra una tecnologia obsoleta ed il degrado ambientale causato dallo sviluppo urbano, attraverso delle immagini fisse attivate dal video.

2- Assegnare il secondo premio di \$ 2.000 al video “¿Quién es José Martí?” (Chi è José Martí?) (Messico). Questo video composto di stralci di documentario mette in risalto la contraddizione esistente fra l'ubiquità dell'immagine di José Martí, un mito popolare dell'identità della Cuba post coloniale ed il livello di mancanza d'interesse o d'ignoranza che sembra regnare nella società cubana contemporanea nei confronti del proprio retaggio e del proprio pensiero.

3- Conferire quattro menzioni d'onore del valore di \$1.000 cadauna, ai seguenti video:

“No matarás. ¿ A quién?” (Non uccidere. Chi?) (Argentina), una riflessione poetica sull'invisibilità delle morti a seguito degli aborti clandestini.

“Os Três Porquinhos” (I tre porcellini) (Brasile), una versione animata della nota novella per bambini, inserita, in chiave umoristica, nella realtà della società brasiliana, nella sua struttura sociale, dove regnano situazioni di violenza, droga e corruzione che sono tipiche di molte società latino americane.

“Doña Ana” (La signora Anna) (Colombia), che si distingue per raccontare, in versione animata e senza toni lamentosi, una storia quotidiana di miseria e di alienazione.

“Destablising shots” (Piani destabilizzanti) (Panama) un inventario visuale dell'architettura residenziale panamense realizzato cinematograficamente, con lo sconvolgimento del suo formato “postale” attraverso l'uso della simmetria, che conferisce così alle immagini una certa stranezza percettiva.

4- Conferire una menzione d'onore, senza premio pecuniario, al video: “I am like the octopus” (Sono come un polpo) (Brasile), una miscela di materiale visivo e testuale che dipinge un autoritratto molto efficace.

Ai fini del verbale, si pone la firma al presente atto alle 17.30 del 16 agosto 2006 nella sede del Centro Culturale di Washington, D.C.

Irma Arestizábal

José Ignacio Roca

Irma Arestizábal è nata a Bahía Blanca in Argentina il 10 aprile del 1940. Ha studiato Storia presso la Universidad del Sur, nella sua città natale, ed in seguito si è laureata *summa cum laude* in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Firenze e di Roma. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università Cattolica di Rio de Janeiro ed ha svolto studi di post dottorato nel campo della museografia presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Milano. È membro del Consiglio di Amministrazione del Comitato dei Musei d'Arte Moderna del Consiglio Internazionale dei Musei (ICOM, acronimo in inglese) che fa parte dell'UNESCO. È stata curatrice di svariate manifestazioni, ad esempio presso



la Collezione del Ministero degli Affari Esteri del Governo Argentino, presso la Chase Manhattan Bank in Brasile ed in Argentina, presso il Museo Poldi Pezzoli a Milano ed il Museo d'Arte Moderna di Rio de Janeiro. Ha svolto l'incarico di Direttrice della facoltà d'Arte e del Centro Culturale dell'Università di Rio de Janeiro, dell'Istituto Culturale Brasiliano-Argentino a Rio de Janeiro e delle collezioni artistiche della Casa Rosada (il palazzo presidenziale argentino) a Buenos Aires. È stata insignita dal governo francese con il titolo di *Chevalier des Lettres et des Arts* ed ha ricevuto un diploma *honoris causa* rilasciato dai musei brasiliani. In questo momento Irma Arestizábal sta svolgendo le mansioni di Vice Segretario per la Cultura presso l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) a Roma ed è curatrice del Padiglione dell'America Latina alla Biennale di Venezia.

José Ignacio Roca è nato a Barranquilla in Colombia nel settembre del 1962 . Nel 1987 ha ottenuto la laurea in architettura presso l'Università Nazionale della Colombia. Nel 1993 ha conseguito un master di Progettazione e Gestione degli Edifici Adibiti alla Cultura presso la facoltà di Architettura di Paris-Villemin, a Parigi. Nel 1998 ha par-



tecipato al seminario di Professionisti dei Musei Latino-Americani organizzato dal Museo d'Arte Moderna di New York e nel 2001-2002 ha partecipato come *Critical Studies Fellow* al programma di ricerca Whitney a New York. Al momento, sta dirigendo il programma di mostre itineranti del Centro Culturale Luis Ángel Arango, che fa parte della Banca Centrale Colombiana, a Santa Fe

de Bogotá. I suoi recenti progetti di cui è stato il curatore includono *Botánica política*, Sala Montcada, Fondazione La Caixa di Barcellona (2004); *Traces of Friday* (Tracce di venerdì), Istituto d'Arte Contemporanea della University of Pennsylvania a Filadelfia (2003); *TransHistoires: Survey of the Work of José Alejandro Restrepo* (Transtorie: Panorama dell'opera di José Alejandro Restrepo), Centro Culturale Luis Ángel Arango, Bogotá (2001); *Define "Context"* (Definisci "Contesto"), Programma Curatoriale dell'Arte APEX a New York (2000); *La Ruina; La Utopía* (La Rovina, L'Utopia), uno studio dell'artista cubano Carlos Garaicoa, Centro Culturale Luis Ángel Arango, Bogotá, Museo dell'Arte del Bronx, New York e Museo Alejandro Otero, Caracas (2000-2001). È stato il uno dei curatori della Triennale Poligrafica di San Juan, Portorico nel 2004. Attualmente fa parte dell'equipe di curatori della 27esima Biennale di San Paulo. È responsabile della redazione della *Columna de Arena* (Colonna di sabbia), uno spazio artistico online sull'arte e la cultura contemporanea (<http://www.universes-in-universe.de/columna/index.htm>).

**La III Biennale Interamericana di Video Arte 2006-2007
Centro Culturale dell'IDB**

VIDEO	
PAESI	RICEVUTI
Argentina	13
Brasile	17
Bolivia	3
Barbados	0
Belize	0
Bahamas	0
Cile	13
Colombia	42
Costa Rica	11
Repubblica Dominicana	4
Ecuador	10
El Salvador	0
Guatemala	1
Guiana	1
Haiti	0
Honduras	3
Giamaica	0
Messico	35
Nicaragua	1
Panama	11
Paraguay	8
Perù	18
Suriname	0
Trinidad e Tobago	2
Uruguay	4
Venezuela	11
Portorico	2
Cuba	1
Totale	211

Dichiarazioni da parte dei giurati

Irma Arestizábal

Segretario Culturale dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) a Roma

La Biennale Interamericana di Video Arte del Centro Culturale dell'IBD rappresenta, senza dubbio, un'iniziativa molto importante che attira un largo pubblico quando la presentiamo alla Galleria dell'IILA.

Questa Biennale sarà la terza edizione che sarà esposta in sedi prestigiose, perché fin dalla prima edizione abbiamo coinvolto diverse città italiane quali Marotta, Milano, Porto Venere, Positano e Torino. Ritengo che, nel promuovere l'arte delle Americhe in Europa, questa mostra rappresenti un veicolo d'enorme importanza per far conoscere le caratteristiche culturali della nostra regione, in quanto contribuisce ad una migliore comprensione della diversità creativa delle Americhe. Le opere scelte spaziano fra tanti lavori ben diversi fra loro, molti di nuovi artisti. Inoltre la partecipazione di rappresentanti di paesi diversi fa della Biennale uno specchio che riflette un aspetto diverso per ogni paese.

D'altronde, è interessante notare che molti specialisti del settore ci hanno chiesto le videocassette al fine di utilizzarle in conferenze, mostre, corsi di video arte e festival.

Il video permette di notare le differenze e le similitudini esistenti nella creatività di un continente come l'Europa rispetto a quella dell'America Latina e dei Caraibi.

L'arte della nostra regione possiede una notevole freschezza e spontaneità. Le opere video che si producono in Europa possono essere più avanzate da un punto di vista tecnico, con artisti di ottimo livello, tuttavia ritengo che gli autori dell'America Latina siano dotati di una grande creatività che d'altronde caratterizza tutta la nostra produzione artistica.

A questo riguardo mi viene in mente una conversazione che ho avuto con un gruppo di giovani compositori romani di musica contemporanea, che mi dicevano che amavano molto ascoltare la musica contemporanea latino-americana per la sua qualità d'allegria e spensieratezza che non si trova in quella europea. Ritengo che il retaggio culturale che pesa sulle spalle degli europei sia enorme, e, per quanto meraviglioso, esso possa talvolta ostacolare il balzo in avanti che i latino americani realizzano immediatamente.

Dopo aver valutato le opere presentate in questa terza edizione della Biennale, credo che essa sarà ricordata come una mostra di alto livello. José Roca ed io siamo stati molto esigenti nella preselezione delle opere e lo saremo ancora di più nella scelta finale. Di tutti i video che abbiamo ricevuto, abbiamo scelto quelli che aderivano al regolamento del Centro Culturale dell'IBD e, fra questi, quelli che, secondo noi, erano i migliori. Come ho già avuto l'occasione di dire, penso che questa sia una raccolta interessante d'opere che offre visioni diverse su problematiche attuali molto importanti nella regione, abbinate ad un buon livello di tecnica e ad una buona dose di spirito umoristico. Alcuni dei video sono quasi dei documentari, mentre altri sono molto creativi. Tutti insieme costituiscono una vasta gamma di chiavi di lettura per la comprensione della nostra cultura.

Infine, bisogna ricordare che le manifestazioni del tipo della Biennale aprono porte e forniscono opportunità alle quali oggi sarebbe difficile accedere. Personalmente ritengo che ci siano troppi artisti, troppi curatori, troppe mostre con regole e requisiti, il che non è certo un male, ma rende la vita molto difficile agli artisti meno conosciuti che cercano un luogo dove esporre le proprie opere. Questa iniziativa della Banca Interamericana di Sviluppo e del suo Centro Culturale si distingue per essere aperta a tutti coloro che vogliono presentarsi con quante opere desiderino, senza limite. In ultima analisi, uno degli obiettivi importanti dei produttori culturali è proprio quello di far conoscere l'arte ed il Centro Culturale dell'IBD, da questo punto di vista, sta facendo un lavoro superbo.

José Ignacio Roca

Responsabile Capo delle Mostre Temporanee per il Banco de la República a Bogotá

Il video svolge un ruolo molto importante nell'arte dell'America Latina e nel resto del mondo. È sufficiente visitare una qualsiasi mostra d'arte contemporanea, dovunque essa sia, per rendersi conto che il video e la fotografia rappresentano una parte molto importante della produzione artistica di oggi. L'America Latina ed i Caraibi hanno conosciuto negli ultimi anni un enorme sviluppo in questo campo, grazie alle manifestazioni dedicate alla video arte nei diversi paesi e alle scuole d'arte che l'hanno inclusa nei loro programmi di studio. Per questo motivo ritengo che, oggi come oggi, nell'America Latina il video sia diventato uno dei media preferiti per la creazione artistica.

La Biennale Interamericana di Video Arte, allestita dal Centro Culturale dell'IBD, riveste un carattere speciale perché la partecipazione avviene con convocazione aperta e la selezione è effettuata da una giuria. Da parte mia, preferisco le manifestazioni organizzate da curatori che garantiscono il controllo sulla qualità e la coerenza delle opere selezionate; però c'è da riconoscere che, se si tratta di una manifestazione organizzata da curatori, è molto probabile che la selezione delle opere tenda a favorire i nomi degli artisti più conosciuti e più affermati nel campo della video arte. Trattandosi di una manifestazione aperta a tutti, è molto inclusiva, offre accesso ad artisti giovani ed, in un certo senso, rappresenta un luogo di scoperta di nuovi artisti. Il tempo e la continuità sono i fattori essenziali che ci permetteranno di valutare se, com'è sperabile, la Biennale abbia creato uno spazio per la nascita di nuovi talenti.

Come ogni manifestazione artistica dove si mostrano proposte nuove, la forza di un'impresa come quella che stiamo portando avanti risiede proprio nella sua regolarità e costanza. Questa sarà la terza Biennale e sicuramente, alla sua quinta o sesta edizione, con dieci anni alle spalle, sarà possibile verificare quale sia stato il suo impatto nel mondo artistico della regione.

La terza edizione della Biennale presenta una grande diversità. Dopo aver esaminato la maggioranza dei video, mi sono reso conto che abbiamo selezionato circa il 10% delle opere presentate, e questo è un buon indice.

In questo tipo di manifestazioni la risposta è ovviamente molto variegata e spazia da brevi video di carattere politico ad opere più formali. I video più interessanti, a mio avviso, sono quelli che non prendono le cose troppo sul serio, quelli dove prevale una certa distanza critica ed ironica - ed anche molto umorismo - per riflettere sui problemi che sono endemici a tutta la regione. Lo sguardo ironico facilita molto la messa a fuoco di problemi così complessi come quelli che ci stanno di fronte.

È molto importante che manifestazioni di questo tipo si svolgano in maniera continua e che si riesca, in qualche modo, ad incentivare maggiormente le accademie d'arte, per esempio, affinché la partecipazione avvenga su una scala più ampia e renda questi eventi ancora più rappresentativi. Tuttavia, quando si esamina la lista di coloro che sono stati prescelti in questa edizione, risulterà sicuramente ovvio che questa Biennale rappresenta già un vero spaccato di quello che è l'America Latina d'oggi.

El Avila
(L'Avila),
2004



Zeinab Rebeca Bulhossen Hernández

Venezuela

Durata: 3' 25"

Formato originale: MDV

Musica: canzone di Federico Mompou

Suono: chitarra classica eseguito da Alejandro Vásquez

Montaggio: TITI

E-mail: rezeinita@yahoo.com

Sinossi: L'Avila è il parco nazionale emblematico della città di Caracas. A seguito di politiche sociali inefficaci, della mancanza di una pianificazione urbana e di tutela ambientale, il santuario della natura è stato invaso da insediamenti precari che lo hanno trasformato in una vera e propria catastrofe ecologica sullo sfondo della quale sorge un nuovo profilo della città. Il video invita a riflettere sul destino della montagna che dovrebbe essere protetta per tutti i venezuelani e prende posizione contro un futuro prevedibile. La nostalgia implicita nella colonna sonora rivela la perdita progressiva della più importante risorsa della natura intorno alla capitale.

Zeinab Rebeca Bulhossen Hernández è nata a Caracas nel Distretto Federale del Venezuela il 17 agosto 1964. Ha conseguito un master in Belle Arti all'Università Pedagogica Libertador a Caracas (1997) ed un dottorato in Insegnamento dell'Arte presso l'Università di Siviglia,



Spagna (2004). Ha esibito le sue opere in una mostra individuale di video presso il Centro di Studi Latino-Americani di Caracas, ha partecipato alla II edizione della Biennale di Video Arte del Centro Culturale dell'IBD a

Washington nel 2004 e ha esibito al Salone Nazionale Arturo Michele-

Zeinab Rebeca Bulhossen Hernández

Venezuela

Lunghezza: 4' 45"

Formato originale: MDV

Musica: *Rainfall and Rankan Kan* di Tito Puente

Editing: Erin Vargas

E-mail: rezeinita@yahoo.com

Sinossi: “ *Una coda è un rotolo*” così dice un antico proverbio di Caracas, facendo allusione alla noia di dover sopportare qualsiasi tipo di fila o di coda, che sia alla banca o in macchina. L'idea di far scorrere un rotolino di fotografie montate in modo da apparire come una fila di macchine nel traffico, un problema quotidiano in quasi tutte le città dell'America Latina, ma che a Caracas produce effetti particolarmente caotici a tutte le ore, crea una metafora con l'uso simultaneo del video mentre la colonna sonora ingrandisce l'effetto.

na di Valencia, Venezuela. Ha ricevuto il premio Ivan Petroski al Salone Arturo Michelena nel 2002, il premio Antonio Edmundo Monsanto alla stessa manifestazione nel 2003; il premio di Tecnica Mista presso il Salone dell'Università Centrale del Venezuela (Caracas) anch'esso nel 2003 e l'unico premio per la categoria della fotografia nella stessa sede nel 2005. La sua videografia include: *Los Ranchos* (Baracche), 2003, *Las Marchas III* (La Marcia III), 2003 e *Los Buhoneros* (I venditori ambulanti) nel 2004. Vive a Caracas.

Las colas
(Ingorgi Stradali),
2004

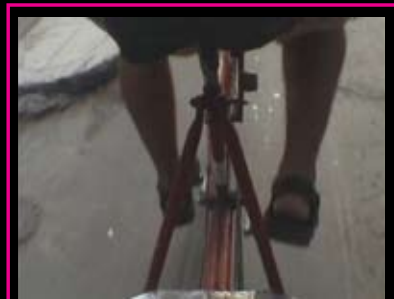


Secondo Premio

¿Quién es José Martí?

(Chi è José Martí?)

2005



Benjamín López Alcántara

Messico

Durata: 4' 49"

Formato originale: MDV

Sceneggiatura e regia: Benjamín López Alcántara

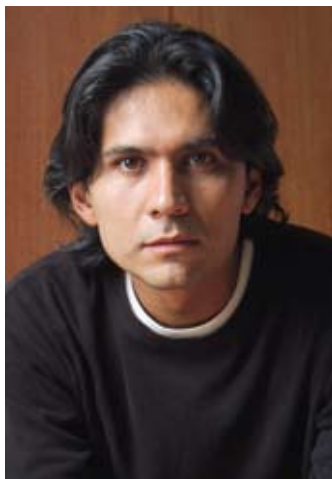
Regia: Benjamín López Alcántara

E-mail: alcantara_benja@hotmail.com

e benjaminalcantara@via69.com.mx

Sinossi: Questo documentario che è stato girato ad Avana, Cuba mostra come è visto Jose Martí ai vari livelli della società cubana.

Benjamín López Alcántara è nato a Città del Messico, Distretto Federale, il 12 maggio 1969. Ha conseguito un diploma di Scienze della Comunicazione presso l'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM) nel 1992. Ha esposto in tre mostre individuali nell'Auditorium



Metro Station (1994), al Circolo Fotografico del Messico (1996) e presso l'UNAM (2005). Ha partecipato a mostre collettive in occasione del Festival di Huesca (2004); alla IV Biennale di Fotogiornalismo presso il Centro dell'Immagine (2005), il Centro Nazionale delle Arti (2005), la Galleria José María Velasco (2005) in Città del Messico e il Museo Pubblico d'Arte Contemporanea di Tlalpan in Messico. Ha ricevuto due borse di studio dal Fondo Nazionale del Messico per

la Cultura e le Arti (1995 e 2005) ed una menzione d'onore alla seconda Biennale d'Arte dello Yucatán (2004). La sua videografia include: *Lomas Taurinas* (Pendici taurine) nel 2004, *Habitat* nel 2004 e *Proyecto Canadá* (Progetto Canada) nel 2006. Vive a Città del Messico.

Honorable Mention

Vera Marcela Gríón Salse

Argentina

Durata: 4' 23"

Formato Originale: VHS

Suono: Esteban Gaggino e Vera Gríón

Sceneggiatura: questo video fa parte di una video installazione realizzata grazie ad una borsa di studio del Fondo Nazionale delle Arti, Argentina.

Altri crediti: idea, regia, cinepresa: Vera Gríón;

Montaggio: Esteban Gaggino

E-mail veragrion@hotmail.com

Sinossi: La natura è utilizzata come una metafora della pratica clandestina dell'aborto e dell'invisibilità sociale dei problemi che genera tale pratica.

Vera Marcela Gríón Salse è nata a Buenos Aires, Capitale Federale dell'Argentina, il 28 giugno 1969. Ha conseguito il titolo d'insegnante d'arte presso la Scuola Nazionale delle Belle Arti Prilidiano Pueyrredón (1993) e ha ottenuto in seguito un diploma in Belle Arti presso l'Istituto Universitario Nazionale dell'Arte a Buenos Aires (2004). Ha ricevuto una menzione d'onore in pittura al Salone di Arti Plastiche di San Isidro in Argentina (1998) ed una borsa di studio per i Media Audiovisivi da parte del Fondo Nazionale Argentino delle Arti (2004). Ha esposto in



tre mostre individuali e ha partecipato in diverse mostre collettive, tutte in Argentina, fra le quali, al Primo Salone Nazionale di Fotografia del Centro Culturale Generale San Martin (1997), al Centro Esibizioni della Città di Buenos Aires in occasione della mostra "Buenos

Aires non dorme" (1997), presso il Centro Culturale Recoleta (2000) e più recentemente alla manifestazione Arte Buenos Aires 2006. La III Biennale del Centro Culturale di Video Arte dell'IDB è la sua prima presentazione a livello internazionale. Vive a Buenos Aires.

No matarás. ¿A quién?

(Non uccidere. Chi?)

2006



Menzione d'Onore

Os Três Porquinhos

(I tre porcellini),

2006



Cláudio Roberto Lima Guimarães

Brasile

Durata: 4'

Formato originale: Mini- DV

Musica: Leandro Lima e Marquinho "Eddie Murphy"

Suono: Cláudio Roberto ed Eliane Muniz Gordeeff

Sceneggiatura: Cláudio Roberto

E-mail: Claudio@quadrovermelho.com.br

e qvp@quadrovermelho.com.br

Sinossi: Una novella per bambini adattata all'odierna società brasiliana.

Cláudio Roberto Lima Guimarães è nato a Rio de Janeiro il 30 marzo 1971. Si è laureato in Disegno Grafico presso l'Università Federale di Rio de Janeiro (1995). Ha ricevuto diversi premi per le migliori animazioni video in vari festival in Brasile, come per esempio al primo

festival di Film e Video di Santa María (2002), al quarto Festival Luso-Brasilino di Sergipe (2004), al dodicesimo Video Festival di Teresina (2004) ed al terzo Video Festival di Guacuano (2005). Ha anche ricevuto una sovvenzione dal Segretariato della Cultura della Municipalità



di Rio de Janeiro (2003).

Lima Guimarães ha esposto le sue opere ai Festival Portoghesi di CINANIMA - al Festival Internazionale di Animazione di Espinho (2005), al CINEPORT II - Film Festival dei paesi di lingua portoghese (2006) ed ai Festival Brasiliani di Ceará - al sedicesimo Film e Video Festival Ibero-Americano (2006), al ventinovesimo Film Festival di São Luis di Maranhao (2006) ed al tredicesimo Festival CINESUL a Rio de Janeiro (2006). Le sue opere video e la sua filmografia includono *"Fiat Lux"* (con Eliane Muniz Gordeeff, 2001) *"Problemas de Viagem"* (Problemi di trasporto, con Eliane Muniz Gordeeff, 2002), *"0 3 Tomate"* (Il terzo pomodoro, 2003), *"Lar Doce Lar"* (Casa, dolce casa con Eliane Muniz Gordeeff, 2004) e *"O Artilheiro"* (L'artigliere, con Eliane Muniz Gordeeff, 2005). Vive a Rio de Janeiro.

Menzione d'Onore

Marlon Uberni Vásquez Silva

Colombia

Durata: 1' 44"

Formato originale: Mini-DV

Suono: Marlon Vásques e David Sánchez

Sceneggiatura: Marlon Vásquez e David Sánchez

Altri crediti: Co-Direttore, David Sánchez;

Animatori: Carolina Escobar, Laura Acevedo e Marlon Vásquez; Prima protagonista, Ana Martha Guzmán

E-mail: marlon314@gmail.com

Sinossi: Mediante la semplice immagine di un' emigrata che racconta la storia della sua vita, mangiando fragole mentre vende piante medicinali nella città di Medellín, Colombia, si mette in evidenza la profonda saggezza che è insita nella cultura popolare.



Marlon Uberni Vásquez Silva è nato a Medellín in Colombia il 28 ottobre 1979. Ha conseguito un master in Belle Arti presso l'Università Nazionale della Colombia di Medellín (2006). È stato prescelto per rappresentare la Colombia al Dream Project, Public Art for Equality (Progetto Sogno, Arte Pubblica per l'Eguaglianza) di Cork, Irlanda (2005), così come per il "Berlinale Talent Campus" di Berlino, Germania (2006). Ha ricevuto una menzione speciale al Sow Food Film Festival a Bra in Piemonte, Italia (2006). Ha esposto in mostre individuali al Centro Colombiano-Americano di Medellín (2006) e all'Ambasciata di Francia a Berlino, Germania (2006).

Altri video e film includono *"Lunes 27"* (Lunedì il 27, 2003), *"El Niño de la Capa"* (Il bambino con il mantello, 2003), *"414"* (2003) e *"Golfie"* (2004). Vive a Medellín.

Doña Ana

(La signora Anna),
2005



Menzione d'Onore

Destablising Shots

(Piani destabilizzanti),
2006



Jonathan Harker Leroux

Panama

Durata: 2' 30"

Formato originale: video digitale

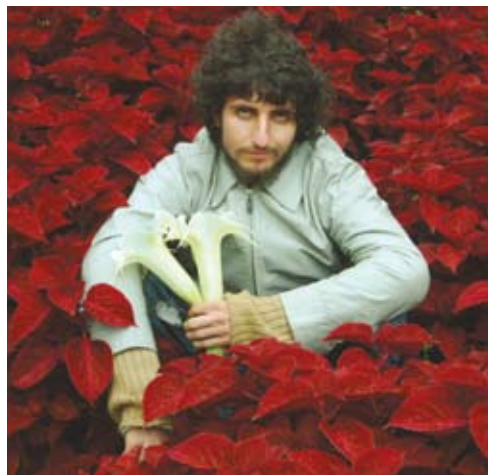
Musica: Panamá Viejo (Toby Muñoz)

E-mail: ochoblowers@warppmail.net e ochoblowers@gmail.com

Sinossi: una successione d'immagini stilizzate e lievemente alterate di edifici e di case della città di Panama offre un ritratto stranamente inquietante di una metropoli intrappolata in un ciclo intenso e caotico di sconvolgimento urbano.

Jonathan Harker Leroux è nato a Quito in Ecuador il 7 marzo 1975. Subito dopo, la famiglia si è trasferita a Panama. Ha ottenuto un diploma universitario in Studi di Cinema e Media presso l'Università della Florida a Gainesville (1998). Ha ricevuto diversi premi, fra cui il premio per il Miglior Video Sperimentale presso

l' Undergraduate Film Festival della Florida (1998), una menzione d'onore alla mostra intitolata *"Inquieta Imagen"* (Immagine inquieta) organizzata dal Museo d'Arte Contemporanea e del Design di San José, Costa Rica (2002), il primo premio alla quinta Biennale d'Arte di Panama (2002),



una menzione d'onore alla dodicesima Biennale di Cuenca, Ecuador (2003). Alcune delle mostre collettive a cui ha partecipato includono la prima Biennale della città di Fortaleza, Stato del Ceará, Brasile (2002), *"Todo Incluido"* (Tutto incluso) a Madrid, Spagna (2003) e la nona Edizione della Biennale di Avana, Cuba (2006). La sua video/filmografia include *"El Plomero"* (L'idraulico, 2002), *"¿Cómo se llama la obra?"* (Come si chiama l'opera? 2002) *"Tomen Distancia"* (Prendete un po' di distanza, 2003), *"Arednab al a otnemaru"* (Giuramento alla bandiera, 2004) e *"Estación Seca"* (Stagione arida, 2006). Vive a Panama.

Menzione della Giuria

Sávio Leite e Silva Sertório e Nunes

Brasile

Durata: 4' 30"

Formato Originale: DV

Musica e Suono: PEXBAA

Sceneggiatura: Sávio Leite

Altri crediti: aiuto regista: Philipe Ratton, produttore esecutivo: Alexandre Pimenta, assistente al produttore: Helenice Pereira, testo e narrazione: Lourenço Mutarelli, Savio Leite e Silva Sartorio e Nunes

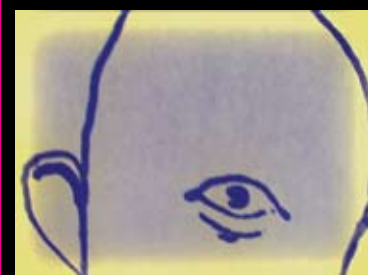
E-mail: savioleite@zipmail.com.br e leitefilmes@bol.com.br

Sinossi: Questo film è dedicato alla memoria di Lourenço Mutarelli che è considerato uno dei migliori sceneggiatori e disegnatori del Brasile.

Sávio Leite e Silva Sertório e Nunes è nato a Belo Horizonte, Minas Gerais, Brasile il 3 dicembre 1971. Ha conseguito un diploma in Comunicazioni Sociali e Relazioni Pubbliche presso l'Università di Minas Gerais (1993) ed in seguito si è laureato presso lo stesso ateneo in Arti Visive (2006). Ha partecipato recentemente ad un corso di sceneggiatura presso l'Unione Latina di Asunción, Paraguay (2006). Il suo film in DV *"Marte"* ha ricevuto il premio per la Migliore Animazione alla terza Mostra di Cortometraggi di Belo Horizonte (2003) ed il premio per il Miglior Video d'Animazione alla quinta Mostra di Video MERCOSUL a Florianapolis (2003). Il suo cortometraggio *"Plutão"* (Pluto, 35 mm) ha vinto il premio per la Migliore Animazione al Nuovo Film Festival di Porto Alegre (2004) ed anche il secondo premio per l'Animazione alla dodicesima

Edizione della Competizione Nazionale di Video Teresina (2004); *"O Vento"* (Il vento, 35 mm) ha vinto il premio per la Migliore Animazione al Film Festival di Recife (2005) - tutte manifestazioni organizzate in Brasile. Ha partecipato anche a diverse competizioni di video e film, come per esempio al Film Festival Voraz di Viña de Mar (Cile, 2003), al ventisettesimo Festival Internazionale del Nuovo Cinema Latino-Americano di Avana (Cuba, 2005), al secondo Festival Nazionale ed Internazionale di Cortometraggi a Cuzco (Perù, 2005), al Festival Internazionale Roshd del Cinema a Teheran (Iran, 2005) e al ventesimo Festival Internazionale del Cinema a Guadalajara (Messico, 2005). Fra le sue opere in video e la sua filmografia figurano le animazioni in video digitale *"Mirmidões"* (Mirmidoni, 2001) e *"Aeroporto"* (2005). Vive a Belo Horizonte.

I am like the octopus (Sono come un polpo), 2006



Video selezionati

Witness

(Testimone),
2005

Jorge Eduardo Castro Rabellini

Argentina

Durata: 7'

Formato Originale: DVD

Musica e Suono: Jorge Castro

Sceneggiatura: Jorge Castro

E-mail: jorgecastro@manipulatto.com

Sinossi: Un mendicante, testimone di quello che è accaduto nella città di Córdoba, Argentina, negli ultimi dieci anni, è il protagonista di quest'opera, che consiste di un miscuglio d'immagini, astrazione e manipolazione del tempo.

Jorge Eduardo Castro Rabellini è nato a Córdoba, Argentina, il 4 luglio 1967. Ha ottenuto un master di Belle Arti presso la Facoltà di Belle Arti di Córdoba (1990), ed in seguito un master in Arte Digitale presso il Maryland Institute College of Art di Baltimora (1999). È attualmente direttore del Programma dei Nuovi Media presso l'Università Blas Pascal di Córdoba, Argentina. Ha ricevuto una borsa di studio/incentivo da parte delle Fondazioni Antorchas e Rockefeller, Buenos Aires (1997); una sovvenzione dalla Dance Film Association, Inc. di New York (1999); un pre-

mio per la categoria video alla competizione indetta dal Museo d'Arte Contemporanea di Baltimora (2000); il premio del Maryland State Council per i Mezzi di Comunicazione (2002) ed il premio Arte e Nuove Tecnologie della Fondazione TELEFONICA, Buenos Aires (2005). Castro Rabellini ha esposto le sue opere in mostre individuali a Buenos Aires presso la Galleria Artis (2004), presso la Fondazione TELEFONICA (2005) ed il Museo d'Arte Moderna di Buenos Aires (2005), così come presso la Galleria d'arte KBB di Barcellona, Spagna (2005) e alla ventesima edizione della Biennale di Adelaide, Australia (2006). Ha partecipato a mostre collettive fra le quali, il Festival Internazionale di Video *Vidarte*, Città del Messico (2003), la sesta Biennale *Champ Libre* a Montreal, Canada (2004), il Centro dell'Arte del Messico, Città del Messico (2004), il Forum sui Mezzi di Comunicazione MUTEK a Belo Horizonte, Minas Gerais, Brasile (2005) e presso la galleria Dabbah Torrejon di Buenos Aires (2006). Le sue opere di video e film includono *"Tabla Esmeralda"* (Tavola smeraldo, video 1995), *"The Borges Project"* (Progetto Borges, video 2000), *"Palindrome"* (video arte 2001), *"Tandem"* (Allo stesso tempo, video installazione, 2004) e *"Micropaisajes"* (Micropaesaggi, 2006). Vive a Córdoba in Argentina.



Eliane Muniz Gordeeff

Brasile

Length: 2' 40"

Original Format: Mini-DV

Musical Score: Leandro Lima and Marquinho "Eddie Murphy"

Sound: Clementino Jr.

Story: Eliane Muniz Gordeeff

E-mail: gordeeff@quadrovermelho.com.br

and qvp@quadrovermelho.com.br

Sinossi: In un ambiente completamente ostile, nasce e sboccia la vita. Un omaggio al maestro del Carnevale Cartola – uno dei più importanti esperti di samba della storia e fondatore della famosa scuola di samba Estação Primeira di Mangueira, nel 25esimo anniversario della sua scomparsa.

Eliane Muniz Gordeeff è nata a Mogi das Cruzes, Stato di San Paulo,



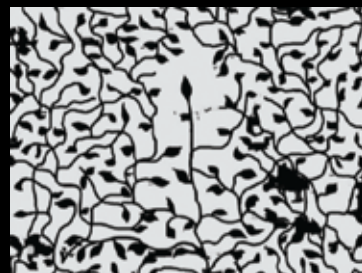
Brasile il 23 marzo 1967. È disegnatrice grafica laureata presso l'Università Federale di Rio de Janeiro (1994). Ha ricevuto numerosi premi per il Miglior Video di Animazione in occasione di svariate competizioni indette in Brasile fra cui la 30esima Competizione Internazionale del Cinema di Bahia (2003), il terzo Festival di Video Mogi Guaçu

di San Paulo (2005) ed il 13esimo Festival del Video di Teresina (2005). Ha vinto anche il premio per la Migliore Animazione al terzo Festival Latino-Americano del Cinema e del Video Argenti-

no di Buenos Aires, (2005) ed il premio per la Migliore Colonna Sonora Originale al primo Festival Latino Americano di Cortometraggi a Canoa Quebrada, Brasile (2005). Ha esposto in varie mostre collettive, ad esempio al Festival Internazionale di Animazione de Espinho, Portogallo (2005), al 27esimo Festival del Nuovo Cinema Latino-Americano di Avana, Cuba (2005), al Festival Internazionale del Cinema di Animazione di Riga, Lettonia (2006), al Festival di Video Arte di Atene, Grecia (2006), ed al Festival del Cinema "Same difference" (Stessa differenza) di Slough, Regno Unito. Le sue opere di video e di film includono "A História da Calcinha" (La storia di Calcina, 2001), "Problemas de Viagem" (Problemi di trasporto, con Cláudio Roberto, 2002), "Relacionamentos" (Conoscenze, 2003), "Lar Doce Lar" (Casa, dolce casa, con Cláudio Roberto, 2004) e "O Artilheiro" (L'artigliere, con Cláudio Roberto e Clementino Jr., 2005). Vive a Rio de Janeiro. Questa è la prima presentazione delle opere di Eliane Muniz Gordeeff negli Stati Uniti.

A Rosa

(La Rosa),
2005



Non Stop

(Senza fermarsi),
2005



Klaudia Marianne Kemper Soto

Cile

Durata: 1' 10"

Formato originale: Video DV NTSC

Suono: Andreas Kemper

Sceneggiatura: Narrativa

E-mail: artkemper@yahoo.es

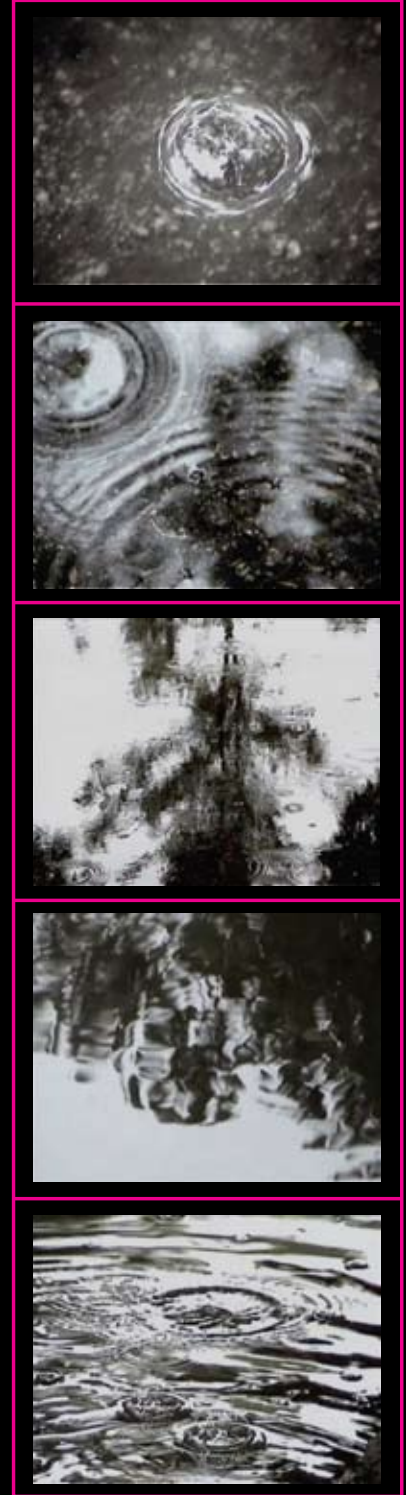
Sinossi: Una famiglia sembra essere sopraffatta dalle preoccupazioni causate dai dettami materialistici della vita metropolitana.

Klaudia Marianne Kemper Soto è nata a Rio de Janeiro, Brasile, il 28 maggio 1966. Ha studiato Design presso l'Università Cattolica del Cile (Santiago 1990) ed ha conseguito una specializzazione post-laurea nelle Belle Arti presso l'Università di Parigi. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in Cile, come il primo premio al Festival Cilenofrancese del Video (Santiago, 2000), il primo premio nella categoria dell'Animazione del Festival del Cinema di Viña del Mar (2000), un sussidio del Fondo Nazionale delle Arti del Cile (2003) ed il premio di Animazione del Fondo Audiovisivo (2005). Ha esposto in per lo meno quattro mostre individuali a Santiago, Cile, tra cui alla Galleria Praxis (2003) e alla Galleria Animal (2005). Fra le mostre collettive a cui ha partecipato, figurano il Festival del Video di San Paulo (Brasile, 1997) e la settima Biennale del Video e dei Nuovi Media (Santiago, 2005). Le sue opere di video e film includono *"Siembra"* (Semina, video, 2003) e *"Flash"* (video 2005). Klaudia Kemper Soto è cittadina cilena e vive a Santiago, Cile.



Carta de lluvia

(Lettera di pioggia),
2005



Alexis Michael Moreno Burgos

Cile

Durata: 3' 10"

Formato originale: Video digitale

Musica: Leni Alexander

Sceneggiatura: Alexis Moreno Burgos

E-mail: moreno@cazadores.cl e alexismorenob@yahoo.com

Sinossi: Quando piove, la natura ci sorprende con i riflessi che crea e fa nascere dentro di noi un sentimento di nostalgia.

Alexis Michael Moreno Burgos è nato a Santiago, Cile, il 3 marzo 1972. Laureatosi in Comunicazione Audiovisiva presso l'Università Cattolica del Cile a Santiago (1997), ha studiato montaggio cinematografico alla Scuola del Cinema di San Antonio de los Baños ad Avana (2000). Ha ricevuto diversi riconoscimenti nel suo paese, quale

il primo premio del Festival Internazionale del Cortometraggio (2005), del Festival del Video di El Bosque (2006), ed un premio per il Miglior Documentario Latino-Americano al Festival del Cinema di Lebu (2006). È stato selezionato per la II edizione della Biennale Interamericana di Video Arte del Centro Culturale dell'IBD (2004). Le sue opere di

video e film includono il cortometraggio *"HAMBRE"* (Fame, 2002), *"El Despiche"* (Lo scoppio, 2004), il documentario *"Ruido en las Ideas"* (Rumore nelle idee, 2005) e una serie di sei studi in video intitolata *"Reflejos elementales"* (Riflessi elementari, 2006). Vive a Santiago, Cile.



Se los tragó la tierra
(La terra li ha ingoiati),
2005



Rodrigo Echeverri Calero

Colombia

Durata: 5' 40"

Formato originale: Mini-DV

Suono: ambiente

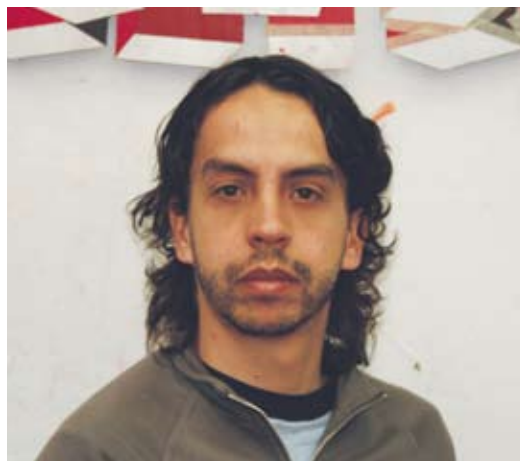
Sceneggiatura: conflitto interno in Colombia

E-mail: rodrigoec40@hotmail.com

Sinossi: Una famiglia di contadini sprofonda lentamente nel suolo fino a scomparire, una metafora che allude ai quarant'anni di lotta armata in Colombia, un conflitto che colpisce soprattutto le popolazioni rurali.

Rodrigo Echeverri Calero è nato a Bogotá, Colombia, il 7 settembre 1975. Si è laureato alla Facoltà delle Belle Arti dell'Università Nazionale (Bogotá, 2003). Ha ricevuto numerosi riconoscimenti nel proprio paese: per esempio è arrivato al secondo posto alla quarta Competizione

Nazionale dell'Arte Universitaria (Bogotá, 1998) e al primo posto al Cano Salone del Museo dell'Università Nazionale (Bogotá, 1998). Ha ottenuto sia la borsa di studio di Scienza-Arte-Natura (Bogotá, 2003) che la borsa di studio e il primo



premio di Ragazzo-Arte-Natura (Bogotá, 2004), manifestazioni allestite all'interno del Giardino Botanico della città. Ha esposto le proprie opere in mostre individuali alla Galleria Casas Reigner (2005), al Centro Culturale dell'Università di Salamanca (2005) a Bogotá e presso la Galleria Jenny Vilá a Cali (Colombia, 2006). Le mostre collettive alle quali ha partecipato includono la mostra *"Jovenes Artistas Colombianos"* (Giovani artisti colombiani, Panama, 2005), la mostra del Museo d'Arte Moderna di Bogotá (2005), la Fiera Internazionale d'Arte di Portorico (2006) e la Competizione Fernando Botero di Bogotá (2006). Fra le sue opere ed i suoi film si distingue *"Instrucciones para cavar su propia tumba"* (Istruzioni per scavare la propria tomba, 2006).

María Fernanda Falla Chamorro

Colombia

Durata: 2' 23"

Formato originale: digitale

Musica: Progetto GOTAN

Sceneggiatura: María Fernanda Falla

Altri crediti: Diana Mariño

E-mail: falla.maria@gmail.com e m_falla@hotmail.com

Sinossi: Le donne latine sono famose per la loro bellezza, ma questa non è la loro unica qualità. Hanno un carattere forte e sono lottatrici



accanite. Nemmeno il dolore più profondo può impedire ad una donna latina di raggiungere quello che si è prefissa.

María Fernanda Falla Chamorro è nata a Bogotá, Colombia, il 12 aprile 1967. Dopo aver

conseguito il suo diploma presso il Liceo Louis Pasteur (Bogotá, 1985), ha studiato Pubblicità all'Università Jorge Tadeo Lozano (Bogotá, 1989) e poi la frequentato un seminario di Cinematografia a Parigi (1990). Ha vinto una borsa di studio UNILAT per la sceneggiatura (Parigi, 2000). Fra le sue opere di video e film figura *"Test"* (1990). Vive a Bogotá.

la femme d'ici
(Questa donna),
2005



TUDO

(Tutto),
2005



María Rosa Jijón Calderón

Ecuador

Durata: 5'

Formato originale: Mini-DV PAL

Sceneggiatura: María Rosa Jijón

E-mail: rosajijon@alice.it e rsajijon@gmail.com

Sinossi: La celebrazione del Quinto Forum Sociale Mondiale a Porto Alegre, Brasile nel gennaio del 2005 solleva dei quesiti sulle ripercussioni di questa manifestazione che coinvolge migliaia di persone riunite per discutere della povertà e dell'ingiustizia sociale nel mondo.

María Rosa Jijón Calderón è nata a Quito, Ecuador il 31 agosto del 1968. Ha ottenuto un diploma di Belle Arti presso l'Università Centrale dell'Ecuador (1994), ha seguito studi di post laurea alla Accademia Reale di Belle Arti di Stoccolma (Kungliga Konsthogskolan, Svezia, 1998) ed ha conseguito un master in Mediazione Culturale presso l'Università degli

Studi di Roma (2003).

Ha vinto il secondo premio al FOTOTEST 2000 (Houston, Texas, 2000) ed una borsa di studio Whillems (Svezia, 1997). Ha esposto in mostre individuali presso la Galleria Art Forum (Quito, 1998), la Galleria Arte x Arte (Buenos Aires, 2000), la Galleria El Container (Quito, 2002),



all'Auditorio del Parco della Musica (Roma, 2004) e all'Università Cattolica di Santiago (Cile, 2004). È stata invitata a partecipare alla terza Biennale Ibero-Americana di Lima (Perù, 2003), all'Associazione Prometeo (Lucca, Italia, 2004), alla Triennale Poligrafica di San Juan (Portorico, 2004), alla Biennale di Praga (Praga, 2005) e alla Raid Biennale of New Art (Italia, 2007). Le sue opere video e film includono *"To be or to FAO"* (Essere o FAO, documentario, 2003), *"Designed for Living"* (Concepito per vivere, video 2003) *"TUDO"* (Tutto, video, 2005), *"La Polverera"* (La Polveriera, documentario 2005) e *"G2"* Second Generation de Immigrants (G2 Seconda generazione di immigranti, 2006). Vive a Roma, Italia.

Paulina Alicia del Paso Gordillo

Messico

Durata: 2' 31"

Formato originale: Mini-DV

Sceneggiatura: Paulina del Paso

Altri crediti: Pedro "Zulu" Gonzáles (co-regista)

E-mail: efimeraescafandra@yahoo.com

Sinossi: Storia di un uomo d'affari ricco e avido.

Paulina Alicia del Paso Gordillo è nata nel Kent, Regno Unito, il 9 marzo 1973. Ha conseguito il diploma di Studi Cinematografici al Centro de Capacitación Cinematográfica (Città del Messico). Ha ricevuto una menzione d'onore alla quarta Biennale del Video (Città del Messico, 1996), tre sussidi del Fondo Nazionale per la Cultura e le Arti del Messico (FONCA, 1998, 2001 e 2004), il primo premio, categoria Sperimentale alla competizione *Cuadro* (Città del Messico, 2003), una menzione d'onore alla II Biennale Interamericana di Video Arte del Centro Culturale dell'IBD (Washington DC, 2004) ed il premio speciale della Giuria alla competizione *Cuadro* (Città del Messico, 2005). Ha esposto in numerose mostre collettive presso la Galleria Para-Site (Hong Kong, 2001), presso il Centro Culturale Messicano di Parigi (2004) e presso l'Istituto Culturale Messicano di Madrid (2006). Le sue opere



di video e film includono *"El Príncipe Azul"* (Il Principe Azzurro, 2000), *"Invasión Doméstica"* (Invasione domestica, 2002), *"Fragmentos"* (Frammenti, 2003) e *"Buscando a Marte"* (Cercando Marte, 2005). È cittadina messicana e vive a Città del Messico.

El Conquistador
(The Conquistador),
2005



Couples Nature
(Stato dell'essere),
2005



Francisco Javier Ventura Reyes

Messico

Durata: 4' 11"

Formato originale: Mini-DV

Suono: Javier Ventura

Sceneggiatura: Javier Ventura

Altri crediti: grafica ed altri effetti: Valeria Prieto

E-mail: javart03@hotmail.com

Sinossi: Ritratto monotono di una coppia.

Francisco Javier Ventura Reyes è nato a Città Juárez, provincia di Chihuahua, Messico, il 4 aprile 1978. Ha conseguito il diploma in Arti Visive presso l'Istituto d'Architettura, Disegno e Arte dell'Università Autonoma della città di Juárez. Ha vinto il primo premio al Settimo Festival Internazionale del Cinema e del Video di El Paso, organizzato dall'Università del Texas (2003). È stato selezionato ufficialmente per il Festival Internazionale del Cinema di Guanajuato (2004), per il Festival Internazionale del Cinema VIDEO-MEDIA della Serbia e del Montenegro (2004) e per il Festival del Cinema Antimatter di Victoria (Columbia Britannica, Canada, 2005) e ha partecipato al Secondo Concorso Nazionale di Video



Sperimentale a Tijuana (Messico, 2004). La sua opera in video e film include *"Bodies"* (Corpi, 2003), *"2 Angry"* (Troppe arrabbiato, 2004), *"Callesnuff"* (Dislocata, 2004), *"Henpecked"* (Dominato, 2005) e *"Couples Nature"* (Stato dell'essere, 2005). Vive a Città del Messico.

Cristian Alarcón Ismodes

Perù

Durata: 4' 2"

Formato originale: Mini-DV

Musica: Eduardo Menéndez

Suono: Cristian Alarcón e Eduardo Menéndez

Sceneggiatura: Cristian Alarcón

Altri crediti: Foto: il quotidiano "La República",

Jorge Ochoa

E-mail: ixalita@yahoo.com

Sinossi: Il gruppo terrorista "*Sendero Luminoso*", responsabile in Perù di numerosi e terribili crimini contro l'umanità durante gli ultimi decenni del secolo XX, s'infiltrò nelle università per diffondere la sua ideologia fra i giovani innocenti come parte della sua strategia sovversiva con effetti devastanti.

Cristian Alarcón Ismodes

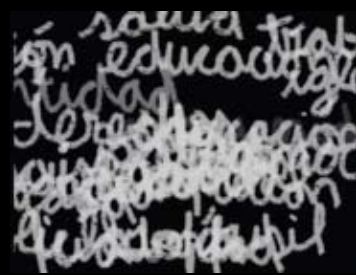
è nato a Lima, Perù, il 6 febbraio 1976. Ha conseguito il suo diploma presso l'Università Cattolica del Perù (Lima, 2000). È arrivato al primo posto nel concorso organizzato dall'Ambasciata di Francia (Lima, 2003) ed ha ricevuto una men-



zione d'onore alla Prima Biennale Nazionale del Cinema e del Video del Perù (Lima, 2004). È stato selezionato a partecipare alle due edizioni passate della Biennale Interamericana di Video Arte del Centro Culturale dell'IBD (Washington DC, 2002 e 2004), ha esposto le sue opere in mostre collettive allestite presso il Palais de Tokyo (Parigi, 2004), presso la Fondazione Video Arte (Barcellona, 2003) e alla VIDEONALE presso il Kunstmuseum a Bonn (Germania, 2006). Le sue opere video e film includono "*Robocuy: Engendro del Neoliberalismo y la Globalización*" (Robocuy: sottoprodotto del Neoliberalismo e della Globalizzazione, 2002) "*El Regreso de los Cuys*" (Il ritorno dei Cuys, 2002), "*Desplazados, Aproximación Primera: Pucayacu*" (Gli sfollati, primo approccio: Pucayacu, 2003), "*Escuela Militar*" (Scuola Militare, 2005), e "*Esto No Es Videoartesanía*" (Questo non è artigianato video, 2006). Vive a Lima.

Escuela militar

(Scuola Militare),
2005



Vicepresidente , 2005



Humberto Polar Pin

Perù

Durata: 1' 50"

Formato originale: Mini-DV

Suono: diretto

Sceneggiatura: Humberto Polar

E-mail: ydaleu65@yahoo.com

Sinossi: L'artista analizza il ruolo dei media, della retorica politica e della funzione sociale del video, ricreando, immagine dopo immagine, parola dopo parola, il suicidio trasmesso per televisione dell'uomo politico statunitense Budd Dwyer, avvenuto nel 1987.

Humberto Polar Pin è nato a Lima, Perù, l'11 febbraio, 1965. Ha studiato Letteratura all'Università Cattolica di Lima (1982-1986) e ha studiato Arte all'Università Los Andes di Bogotá, Colombia (1999-2003). Ha ricevuto una menzione d'onore alla Biennale TELEFONICA di Lima (2001) e alla Biennale Interamericana di Videoarte del Centro Culturale



le dell'IBD (Washington, D.C., 2002) e si è piazzato al secondo posto alla manifestazione del Premio Nazionale del Video di ATA (Perù, 2002). Ha esposto in mostre individuali alla Galleria Pancho Fierro di Lima (2000), alla Galleria Valenzuela e Klener di Bogotá, Colombia (2002) e al Museo Tamayo di Città del Messico (2005). Una selezione delle sue opere di video e film include 0'00 (2000), "El Ángel Exterminador" (L'angelo ster-

minatore, 2000) "Daniel" (2001), "Jonas" (2001) e Pieza Plastica No. 1 (Pezzo di plastica N. 1, 2002). Vive a Città del Messico.

Circuito Video per Paese



associação
cultural
videobrasil



www.sescsp.org.br



1. Associação Cultural Videobrasil, Brasil

(Associazione Culturale Videobrasil, Brasile)

15 Videobrasil Internacional Electronic Art Festival

Loren Novoa, Produção **(Produzione)**

Ana Pato, Coordenadora de Projetos **(Coordinatrice del Progetto)**

Sesc Pompéia São Paulo

Av. Imperatriz Leopoldina, 1150

CEP 05305 002 - São Paulo - SP - Brasil

Tel: + 55 11 3645 0516 • Fax: 3645 0194

e-mail lorennovoa@videobrasil.org.br

anapato@videobrasil.org.br

www.sescsp.org.br www.videobrasil.org.br

2. Corporación Internacional de Cine, Colombia

(Società Internazionale del Cinema, Colombia)

Festival de Cine de Bogotá **(Film Festival di Bogotá)**

Henry Laguado, Director del Festival de Cine de Bogotá **(Direttore del Film Festival di Bogotá)**

Jorge Andrés Chona, Secretario General **(Segretario Generale)**

Carrera 10 N° 27-51

Oficina 325, Residencias Tequendama

Bogotá, Colombia

Tel. (571) 341 75 62 • Fax. (571) 341 75 04 • Cel (57) 315 605 7224

e-mail secretaria.general@bogocine.com / direccion@bogocine.com

e-mail andreschona@gmail.com bogocine.com

3. Fundación Cine a la Calle, Cinemateca del Caribe, Colombia

(Fondazione Cinema in strada, Cinemateca dei Caraibi, Colombia)

Diego De La Rosa, Director **(Direttore)**

Calle 52 # 54 - 75

Barranquilla, Colombia

Tel. (575) 349-0269 • Cel. (310) 365-9667

e-mail diegodlr@yahoo.com cinealacalle@yahoo.com

4. Museo de Arte Moderno, Colombia

(Museo d'Arte Moderna di Cartagena, Colombia)

Eduardo Hernández Fuentes, Curador **(Curatore)**

Plaza San Pedro Claver

Calle 30 # 4-08, Cartagena- Bolívar

Cartagena, Colombia

Tel. 66 45 815

e-mail museoartemoderno@telecartagena.com/ mamcartagena@epm.net.co

e-mail hernandezeduardo@hotmail.com

www.mamcartagena.com

5. Escuela Superior de Bellas Artes Cartagena de Indias, Colombia

(Scuola Superiore di Belle Arti di Cartagena, Colombia)

Eduardo Hernández, Director **(Direttore)**

San Diego Carrera. 9 No. 39 - 12

Cartagena de Indias, Colombia

Tel. 6600391

e-mail info@esba.edu.co

e-mail hernandezeduardo@hotmail.com

www.esba.edu.co



6. Fundación Museos del Banco Central de San José, Costa Rica
(Fondazione Musei della Banca Centrale di San José, Costa Rica)
 Ileana Alvarado Venegas, Curadora de Artes Visuales (Curatrice Arti Visive)

Calle 3 y 5 Avenida Central y Segunda
 Bajos Plaza de la Cultura
 San José, Costa Rica, 12388-1000 San José
 Tel: (506) 243-4202 • Fax (506) 243-4220
 e-mail alvaradovi@bccr.fi.cr/ info@museosdelbancocentral.org
 museoro@racsa.co.cr
 www.museosdelbancocentral.org



7. Fundación Octaedro, Ecuador
(Fondazione Octaedro, Ecuador)
 Bernardo Cañizares, Director Ejecutivo (Direttore Esecutivo)

El Zurriago E8-28 y Shyris
 Quito, Ecuador
 Tel. (593 2) 246-4261 • (593 2) 226-7015
 e-mail info@octaedro.org www.octaedro.org.ec



8. MECAD/Media Centre d'Art i Disseny de la Escola Superior de Disseny ESDi, Barcelona, España
(MECAD/ Centro Mediatico d'Arte e Disegno della Scuola Superiore di Design, Barcellona, Spagna)

Dra. Claudia Giannetti, Directora de MECAD/Media Centre d'Art i Disseny de la Escola Superior de Disseny ESDi (Direttrice)



Passeig de Gracia, 114 - principal
 08008 Barcelona, Spain
 Tel: (+34) 93 416 00 00 • Fax: (+34) 93 237 74 74
 e-mail mecad@mecad.org
 www.mecad.org www.esdi.es



9. Centro de Artes Visuales Contemporáneo de Mujeres en las Artes y Asociación de Mujeres en las Artes "Leticia de Oyuela", CAVC/ MUA, Honduras
(Centro di Arti Visive Contemporaneo delle Donne nell' Arte e Associazione delle Donne nell' Arte "Leticia de Oyuela", Honduras)

Bayardo Blandino, Director Artístico y Curatorial (Direttore Artistico e Curatore)
 Ave. Cervantes No.1331, Contiguo a la Iglesia Menonita
 Barrio La Plazuela, Tegucigalpa M.D.C, Honduras
 Tel.: 504-222-3015
 e-mail info@muaartes.org.hn e-mail mua@cablecolor.hn
 www.muaartes.org.hn



10. Museo de Arte Contemporáneo de Panamá
(Museo d' Arte Contemporanea, Panama)
 Gustavo de la Guardia, Director Ejecutivo (Direttore Esecutivo)

Avenida de los Mártires, Calle San Blas, Ancón
 Apartado 4211, 0816-00417,
 Zona 5, Panamá, Panamá, R. P.
 Tel. (507) 262-3380 • (507) 262-8012
 Fax: (507) 262-3376 • Cel (507) 6671-6925
 e-mail info@macpanama.org www.macpanama.org



11. Alta Tecnología Andina, ATA Cultural, Perú
(Alta Tecnología Andina, ATA Culturale, Perú)
José Carlos Mariategui, Miembro (Socio)

Alcanfores 1096, Miraflores
Lima 18, Perú
Tel. (51 1) 444 5525 • Fax (51 1) 447 3981
e-mail info@ata.org.pe/cultural@ata.org.pe/jcm@ata.org.pe
www.ata.org.pe



12. Centro Cultural Eduardo León Jimenes, República Dominicana
(Centro Culturale Eduardo León Jimenes, Repubblica Dominicana)
Rafael Emilio Yunén, Director General (Direttore Generale)
Sara Hermann, Especialista de Artes Visuales (Specialista Arti Visive)

Av. 27 de Febrero No. 146, Villa Progreso,
Santiago de los Caballeros, República Dominicana
Apdo. Postal 799
Tel. (809) 582 2315 • Fax (809) 724 7644
e-mail r.yunen@centroleon.org.do
s.hermann@centroleon.org.do
www.centroleon.org.do



13. El Museo del Barrio, Nueva York, Estados Unidos de América
(Museo del Barrio, New York, Stati Uniti)

Julián Zugazagoitia, Director (Direttore)
Deborah Cullen, Directora de Programas de Curaduría (Direttore dei Programmi Curatoriali)

Heckscher Building
1230 Fifth Avenue at 104th Street
New York, New York 10029
Tel: 212 831 7272 • Fax: 212 831 7927
e-mail info@elmuseo.org www.elmuseo.org



14. American Art Corporation, Arte al Día Internacional, ARTEAMERICAS, Florida, Estados Unidos y Argentina
(Società d'Arte Americana, Arte al Día Internacional, ARTEAMERICAS, Florida, Stati Uniti d'America e Argentina)

Diego Costa Peuser, Editore negli USA
Milagros Bello, Responsabile del Calendario delle Manifestazioni negli USA
Pablo de Palma, Editore in Argentina

2150 Coral Way, Suite 6-B
Miami, FL 33145
United States
Tel: 1.305.854.3050 • Fax: 1.305.854.0760
e-mail diegocostapeuser@artealdia.com/press@artealdia.com/
artealdia@artealdia.com
www.usa.artealdia.com



Arte al Día Internacional

Parera 15, Piso 9
(1014ABA) Buenos Aires, Argentina
Tel: +54 11 5031 0023
Fax: +54 11 5031 0024

Libri e Cataloghi del Centro Culturale dell'IBD per anno, paese e regione

Libri

1994

America Latina e Caraibi
Art of Latin America: 1900–1980.
Essay by Marta Traba. 180 pp.

1997

America Latina e Caraibi
Identidades: Centro Cultural del BID (1992 –1997). 165 pp.

2001

America Latina e Caraibi
Art of Latin America: 1981–2000.
Essay by Germán Rubiano Caballero. 80 pp.

Cataloghi

1992

Perù
• **Peru: A Legend in Silver.**
Essay by Pedro G. Jurinovich, 28 pp.

1993

Costa Rica
Journey to Modernism. Costa Rican Painting and Sculpture from 1864 to 1959.
Essay by Efraín Hernández V. 20 pp.

Spagna
Picasso: Suite Vollard.*
Text provided by the Instituto de Crédito Español, adapted by the IDB Cultural Center. 8 pp.

Colombia
• **Colombia: Land of El Dorado.**
Essay by Clemencia Plazas, Museo del Oro, Banco de la República de Colombia. 32 pp.

Colombia
The Medellín Art-el.*
Essay by Félix Ángel. 6 pp.
[Collaborative exhibit]

1994

America Latina e Caraibi
• **Graphics from Latin America.**and Selections from the IDB Collection.
Essay by Félix Ángel. 16 pp.

Paraguay
Other Sensibilities. Recent Development in the Art of Paraguay.
Essay by Félix Ángel. 24 pp.

Ecuador
• **17th and 18th Century Sculpture in Quito.**
Essay by Magdalena Gallegos de Donoso. 24 pp.

America Latina e Caraibi
• **Selected Paintings from the Art Museum of the Americas.**
Presented in Washington, D.C.
Essay by Félix Ángel. 32 pp.

America Latina e Caraibi
• **Graphics from Latin America and the Caribbean.***
Presented in Rehoboth, Delaware.
Essay by Félix Ángel. 12 pp.
[Traveling exhibition]

America Latina e Caraibi
• **Latin American Artists in Washington Collections.**
Essay by Félix Ángel. 20 pp.

1995

Israele
Timeless Beauty. Ancient Perfume and Cosmetic Containers.*
Essay by Michal Dayagi-Mendels, The Israel Museum. 20 pp.

Giappone
Treasures of Japanese Art.
Selections from the Permanent Collection of the Tokyo Fuji Art Museum.*
Essay provided by the Tokyo Fuji Art Museum, adapted by the IDB Cultural Center. 48 pp.

America Latina e Caraibi
Painting, Drawing and Sculpture from Latin America.
Selections from the IDB Collection.
Presented in Washington, D.C. and at Salisbury State University, Maryland.

Brasile
Essay by Félix Ángel. 28 pp.
Serra da Capivara National Park.*
Essay by Félix Ángel. 6 pp.
[Collaborative exhibit]

Uruguay
Figari's Montevideo (1861–1938).
Essay by Félix Ángel. 40 pp.

Panama
Crossing Panama. A History of the Isthmus as Seen Through Its Art.
Essays by Félix Ángel and Coralía Hassan de Llorente. 28 pp

1996

Argentina
• **What a Time It Was...**Life and Culture in Buenos Aires, 1880–1920.
Essay by Félix Ángel. 40 pp.

Nicaragua
Of Earth and Fire. Pre-Columbian and Contemporary Pottery from Nicaragua.
Essays by Félix Ángel and Edgar Espinoza Pérez. 28 pp.

America Latina e Caraibi
América en la Gráfica. Obras de la Colección del Banco Interamericano de Desarrollo.+
Presented in San José, Costa Rica.
Essay by Félix Ángel. 16 pp.
[Traveling exhibition]

Stati Uniti
Expeditions. 150 Years of Smithsonian Research in Latin America.
Essay provided by the Smithsonian Institution. 48 pp.
Between the Past and the Present. Nationalist Tendencies in Bolivian Art, 1925–1950.
Essay by Félix Ángel. 28 pp.

1997

Spagna
Design in XXth Century Barcelona. From Gaudí to the Olympics.
Essay by Juli Capella and Kim Larrea, adapted by the IDB Cultural Center. 36 pp.

Brasile

- **Brazilian Sculpture from 1920 to 1990.** A Profile.** Essays by Emanoel Araujo and Félix Ángel. 48 pp.

Repubblica Dominicana

Mystery and Mysticism in Dominican Art. Essay by Marianne de Tolentino and Félix Ángel. 24 pp.

Giamaica

Three Moments in Jamaican Art. Essay by Félix Ángel. 40 pp.

1998

Colombia

Points of Departure in Contemporary Colombian Art. Essay by Félix Ángel. 40 pp.

Suriname

- **In Search of Memory.** 17 Contemporary Artists from Suriname. Essay by Félix Ángel. 36 pp.

Guatemala

A Legacy of Gods. Textiles and Woodcarvings from Guatemala. Essay by Félix Ángel. 36 pp.

1999

Francia

L’Estampe en France. Thirty-Four Young Printmakers.* Essays by Félix Ángel and Marie-Hélène Gatto. 58 pp.

America Latina e Caraibi

- **Identities: Artists of Latin America and the Caribbean.****** Presented in Paris. Essays by Jean-Jacques Aillagon, Daniel Abadie and Christine Frérot. 150 pp. [Collaborative exhibit]

Barbados

Parallel Realities. Five Pioneering Artists from Barbados. Essay by Félix Ángel. 40 pp.

America Latina e Caraibi

Selections from the IDB Art Collection.* Essay by Félix Ángel. 8 pp.

Venezuela

Leading Figures in Venezuelan Painting of the Nineteenth Century. Essays by Félix Ángel and Marián Caballero. 60 pp.

Francia

L’Estampe en France. Thirty-Four Young Printmakers.* Selection from the IDB Collection. Presented in Rio de Janeiro, Brazil. Essays by Félix Ángel and Marie-Hélène Gatto. 58 pp. [Traveling exhibit]

Norvegia

Norwegian Alternatives. Essays by Félix Ángel and Jorunn Veiteberg. 42 pp.

2000

Stati Uniti

- **New Orleans: A Creative Odyssey.** Essay by Félix Ángel. 64 pp.

Bahamas

On the Edge of Time. Contemporary Art from The Bahamas. Essay by Félix Ángel. 48 pp.

El Salvador

Two Visions of El Salvador. Modern Art and Folk Art. Essays by Félix Ángel and Mario Martí. 48 pp.

America Latina e Caraibi

- **Graphics from Latin America and the Caribbean.** From the Collection of the Inter-American Development Bank, Washington, D.C. Presented at York College of Pennsylvania. Essay by Félix Ángel, 32 pp. [Traveling exhibit]
- **Masterpieces of Canadian Inuit Sculpture.*** Essay by John M. Burdick. 28 pp.

2001

Cile

Tribute to Chile. Violeta Parra 1917–1967, Exhibition of Tapestries and Oil Painting.* Essay by Félix Ángel. 10 pp.

America Latina e Caraibi

Art of the Americas. Selections from the IDB Art Collection.* Essay by Félix Ángel, 10 pp.

Honduras

Honduras: Ancient and Modern Trails. Essays by Olga Joya and Félix Ángel. 44 pp.

Svezia

Strictly Swedish. An Exhibition of Contemporary Design.* Essay by Félix Ángel. 10 pp.

2002

America Latina e Caraibi

Paradox and Coexistence. Latin American Artists, 1980–2000.* Essay by Félix Ángel. 10 pp.

Brasile

Faces of Northeastern Brazil. Popular and Folk Art.* Essay by Félix Ángel. 10 pp.

America Latina e Caraibi

- **Graphics from Latin America and the Caribbean*** Presented at Riverside Art Museum, Riverside, California. Essay by Félix Ángel. 28 pp. [Traveling exhibit]

Trinidad e Tobago

A Challenging Endeavor. The Arts in Trinidad and Tobago.* Essay by Félix Ángel. 36 pp.

Belize

The Art of Belize, Then and Now. Essays by Félix Ángel and Yasser Musa. 36 pp.

America Latina e Caraibi

- **Graphics from Latin America and the Caribbean*** Presented at Fullerton Art Museum, State University, San Bernardino, California. Essay by Félix Ángel. 10 pp. [Traveling exhibit]

America Latina e Caraibi

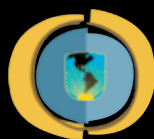
First Latin American and Caribbean Video Art Competition and Exhibit.* Essays by Danilo Piaggese and Félix Ángel. 10 pp.

2003		
Italia	DigitAlYart (Technological Art from Italy).*	America Latina e Caraibi
	Essays by Maria Grazia Mattei, Danilo Piaggese and Félix Ángel. 36 pp.	
America Latina e Caraibi	• First Latin American Video Art Competition and Exhibit. ++	America Latina e Caraibi
	Presented at IILA, Rome. Essays by Irma Arestizábal, Danilo Piaggese and Félix Ángel. 32 pp. [Traveling exhibit]	
Messico	Dreaming Mexico. Painting and Folk Art from Oaxaca.*	
	Essays by Félix Ángel and Ignacio Durán-Loera. 24 pp.	
Washington, D.C.	Our Voices, Our Images. A Celebration of the Hispanic Heritage Month.	
	Essay by Félix Ángel. 24 pp.	
Panama	A Century of Painting in Panama. *	America Latina e Caraibi
	Essay by Dr. Monica E. Kupfer. 40 pp.	
2004		
Uruguay	First Drawing Contest for Uruguayan Artists. *	
	Presented at the Uruguayan Cultural Foundation for the Arts, Washington, D.C.	
	Essays by Hugo Fernández Faingold and Félix Ángel. 10 pp. [Collaborative exhibit]	
Perù	Tradition and Entrepreneurship. Popular Arts and Crafts from Peru.	Paraguay
	Essay by Cecilia Bákula Budge. 40 pp.	
Haiti	• Vive Haïti! Contemporary Art of the Haitian Diaspora. ++	
	Essay by Francine Farr. 48 pp.	
Bolivia	Indigenous Presence in Bolivian Folk Art.	
	Essays by Silvia Arze O. and Inés G. Chamorro. 60 pp.	
Perù	• Tradizione ed Impresa: L'arte Popolare e mestieri di Perú. ***	America Latina e Caraibi
	Presented at IILA, Rome. Essay by Cecilia Bákula Budge. 10 pp. [Traveling exhibit]	
2005		
Giappone	Nikkei Latin American Artists of the 20th Century. Artists of Japanese Descent from Argentina, Brazil, Mexico, and Peru.*	
	Essay by Félix Ángel, 32 pp.	
America Latina e Caraibi	Paradox and Coexistence II. Art of Latin America 1981–2000.*	
	Presented in Bogotá, Colombia, and in Washington, D.C.	
	Introduction by Félix Ángel, 10 pp.	
America Latina e Caraibi	• II Inter-American Biennial of Video Art of the IDB Cultural Center. ++	
	Presented at the Istituto Italo Latino Americano, Rome, Italy; and at the XXII Festival de Cine de Bogotá, Colombia.	
	Essays by Félix Ángel and Irma Arestizábal, 52 pp. [Traveling exhibit]	
	At the Gates of Paradise. Art of the Guaraní of Paraguay.	
	Essays by Bartomeu Melià i Llteres, Margarita Miró Ibarras and Ticio Escobar, 42 pp.	
2006		
Brasile	A Beautiful Horizon. The Arts of Minas Gerais, Brazil. **	
	Essay by Félix Ángel. 52 pp.	
Guiana	The Arts of Guyana. A Multicultural Caribbean Adventure. *	
	Essay by Félix Ángel and Elfreida Bissember. 36 pp.	
America Latina e Caraibi	Selections from the IDB Art Collection.	
	In Celebration of Hispanic Heritage Month.*	
	Essay by Félix Ángel. 10 pp.	

I libri ed i cataloghi delle mostre presentate alla Galleria del Centro Culturale dell' IDB sono in inglese e in spagnolo, a meno che altrimenti indicato.

* solo in inglese ** in inglese e portoghese *** solo in italiano + solo in spagnolo ++ in spagnolo e italiano
+++ in inglese, spagnolo, francese e portoghese +* in inglese e francese • fuori stampa

Si può acquistare una selezione di libri e cataloghi presso la libreria dell'IDB
1300 New York Avenue, N.W., Washington, D.C. 20577
Website: www.iadb.org/pub E-mail: idb-books@iadb.org



Il Centro Culturale dell'IDB è stato fondato nel 1992 e ha due obiettivi primari: (1) contribuire allo sviluppo sociale, amministrando programmi di sovvenzioni per sponsorizzare e finanziare progetti culturali su piccola scala che possano influire positivamente sulla regione e (2) promuovere una migliore immagine dei paesi membri dell'IDB e particolarmente dell'America Latina e dei Caraibi, per mezzo della cultura e di una maggior comprensione fra questa regione ed il resto del mondo, specialmente gli Stati Uniti.

I programmi culturali alla sede centrale presentano sia talenti nuovi che talenti ben stabiliti che provengono dalla regione stessa. Riconoscimenti dati dal pubblico e dalla stampa di Washington, D.C. contribuiscono spesso a lanciare la carriera di nuovi artisti. Il Centro sponsorizza anche conferenze sulla storia e la cultura dell'America Latina e dei Caraibi e appoggia eventi culturali nella zona di Washington, D.C. a beneficio delle comunità locali latino americane e caraibiche, come ad esempio il teatro in lingua spagnola, festival cinematografici ed altri eventi.

Le mostre del Centro Culturale dell'IDB e la serie di concerti e conferenze stimolano il dialogo e l'interessamento alla cultura delle Americhe. Il Programma di Sviluppo Culturale sovvenziona progetti nel campo dello sviluppo culturale della gioventù, supporto istituzionale, restauro e conservazione del patrimonio e delle tradizioni culturali. La collezione d'arte dell'IDB, raccolta nell'arco di vari decenni, è gestita dal Centro Culturale e riflette l'importanza raggiunta dalla Banca, dopo quattro decenni, come principale istituzione finanziaria interessata allo sviluppo dell'America Latina e dei Caraibi.



Exhibition Committee

Félix Ángel

Direttore

III Biennale Interamericana di Video Arte

Irma Arestizábal

Giuria

José Ignacio Roca

Giuria



Elisabetta Savigni Ullmann e Camilla Bozzoli Rudolph

Revisori, traduttori, correttori di bozze

Andrea Leonelli

Disegnatore del Catalogo

Nubes Multimedia

Video Editor e Fotografia

Félix Ángel

Fotografia aggiuntiva

Ringraziamenti

L'Ufficio per le Relazioni Esterne dell'IDB desidera ringraziare i 26 rappresentanti dell'IDB degli Uffici Regionali e tutto il personale che si è tanto prodigato per contribuire alla diffusione delle informazioni sulla Biennale tra gli artisti specializzati nel campo del video.

Il Centro Culturale dell'IDB desidera ringraziare anche le Istituzioni dell'America Latina e dei Caraibi che fanno parte del circuito della mostra, nonché gli artisti che hanno risposto con tanto entusiasmo al nostro invito ed hanno sottoposto le loro opere alla selezione della giuria ed i membri della giuria che hanno dedicato tanto del loro tempo a prendere la decisione giusta.



BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO
Centro Culturale

1300 New York Avenue, N.W.
Washington, D.C. 20577
Tel. 202 623 3774 – Fax 202 623 3192

e-mail IDBCC@iadb.org
www.iadb.org/cultural

Lunedì -Venerdì, 11 a.m. to 6 p.m.

ISBN 1-59782-053-9

